

BLOG, GIRL BLOG. RAZAN GHAZZAWI: VERO STORICO E VERO POETICO¹ IN SIRIA

Anna Grazia Russu

UNED

Al popolo siriano

1. VERO STORICO

Volge ormai un lustro, da quando una brezza di cambiamento ha iniziato a spirare dalle sponde del Mediterraneo africano, con l'intento di orientare la bussola dei governi di quella parte di mondo verso la democrazia (Mezran, Colombo, van Genugten, 2011): i popoli sono scesi in piazza, rivendicando la loro identità di cittadini ed esigendo riforme che li avvicinassero, nei diritti, agli abitanti dell'Occidente². Nasceva, così, il fenomeno che la cronaca ha definito Primavera Araba³ (Quirico, 2011). Ma gli effetti del domino di rivoluzioni che ha interessato i paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, nonostante le iniziali speranze, hanno delineato lugubri scenari di guerre, civili e non, mettendo al potere reggenti senza scrupoli (Staglianò, 2015: 18), e costituito un valido *humus* per il sorgere di nuove identità⁴.

Anche la Siria⁵ ha sentito l'esigenza di prendere le distanze da un *leader*, la cui famiglia ha governato con il pugno di ferro per 40 anni, imponendo uno stato di emergenza, reprimendo e punendo ogni dissenso⁶. Il *casus belli* è un evento che, in Occidente, sarebbe stato declassato come adolescenziale: complici le cascate delle

¹ Ricorro alla terminologia manzoniana per riassumere, in una definizione significativa, il concetto secondo il quale la grande storia di un paese, lo studio delle cui vicende è attività dello storico, costituisca il *background* in cui si agisce la piccola storia, fatta di persone e sentimenti, lo studio dei quali, invece, è compito del poeta, in questo caso della *blogger* Razan Ghazzawi.

Per i preziosi suggerimenti, ritengo doveroso ringraziare gli amici Yerina Ruiu, Gianni Manca e Riccardo Noury di Amnesty International, Tiziana Fancello e Ambra Todde del Gruppo Emergency di Olbia, per la stima, il Prof. Salvatore Bartolotta dell'UNED di Madrid

² <<http://www.amnesty.it/dalla-tunisia-a-egitto-riciesta-di-liberta>> (ultimo accesso: 7 Settembre 2015)

³ Per la cronologia delle rivolte cfr. <<http://www.guardian.co.uk/world/interactive/2011/mar/22/middle-east-protest-interactive-timeline>> (ultimo accesso: 26 Agosto 2015) e <<http://www.bbc.com/news/world-middle-east-12813859>> (ultimo accesso: 29 Luglio 2015)

⁴ <http://www.ispionline.it/sites/default/files/publicazioni/commentary_torelli_29.06.2015_0.pdf> (ultimo accesso: 1 Luglio 2015); <<http://www.ispionline.it/it/print/articoli/articolo/mediterraneo-medio-oriente/lo-stato-islamico-un-anno-dopo-qa-13594>>

(ultimo accesso: 1 Luglio 2015); <<https://twitter.com/search?q=%23ISIS&src=typd>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

⁵ <<http://www.bbc.com/news/world-12482309>> (ultimo accesso: 29 Luglio 2015)

⁶ <<http://www.amnesty.it/mena/Siria>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015); <<http://www.theatlantic.com/international/archive/2013/12/understanding-syria-from-pre-civil-war-to-post-assad/281989/>> (ultimo accesso: 1 Luglio 2015); <<http://fortresseurope.blogspot.it/2012/10/speciale-siria-la-rivoluzione-in-esilio.html#more>> (ultimo accesso: 26 Agosto 2015)

informazioni (Acemoglu, Johnson, Robinson, Yared, 2005) e sull'onda delle emozioni generate dalle proteste in Tunisia e in Egitto, il 6 Marzo 2011, a Daara, una città ai confini con la Giordania, un gruppo di ragazzini, fra i 13 e i 16 anni, ha inciso sui muri di una scuola dei graffiti che inneggiavano alla libertà, auspicando la caduta di Bashar al-Assad. La risposta del regime non ha tardato ad arrivare: gli autori delle scritte, ragazzini fra i 13 ed i 16 anni, sono stati arrestati, torturati e forse uccisi⁷. Dopo l'invito alla rivolta popolare con la disobbedienza civile, cui i siriani sono stati chiamati a più riprese⁸, i tempi erano maturi perché la protesta occupasse le strade⁹.

2. LEI CHI È?¹⁰

Razan Ghazzawi è una *blogger* con passaporto siriano e statunitense, nata in Florida nel 1980 da un medico siro-palestinese e da un'insegnante siriana. Al già ricco contesto culturale familiare, si è aggiunta una serie di viaggi: in Arabia, dove ha vissuto per 10 anni, in Siria, dove ha studiato, in Libano, dove ha seguito un master.

Prima che la primavera araba "intaccasse" il suo paese, il suo *blog*¹¹ si era occupato di vari argomenti, prediligendo la difesa dei diritti delle minoranze¹², come l'assenza di libertà di parola in Siria e i diritti di LBGT¹³ nel mondo arabo. Nell'Aprile del 2008, quindi in tempi non sospetti, aveva espresso la propria solidarietà alle proteste contro il regime in Egitto¹⁴. Nel 2013, e per circa un anno, ha vissuto nella città siriana

⁷ <<http://www.ilpost.it/2014/03/15/inizio-guerra-siria-tre-anni/>> (ultimo accesso: 6 Luglio 2015); <<http://razanghazzawi.org/2013/07/09/our-saviors-like-for-syria/>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015); <<https://www.youtube.com/watch?v=PwCeualzPmw>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015); <<http://www.jadaliyya.com/pages/index/2906/the-dynamics-of-the-uprising-in-syria>> (ultimo accesso: 5 Agosto 2015); <http://www.invisible-dog.com/primavera_araba_2_ita.html> (ultimo accesso: 19 Agosto 2015)

⁸ <<http://razanghazzawi.org/2011/10/14/its-true-i-was-made-for-you/#more-2438>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2011/11/11/fadwa-suleimans-speech-represents-me/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/09/06/al-tal-city-and-beyond/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015)

⁹ <<http://razanghazzawi.org/2012/01/27/time-and-revolutions/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

¹⁰ I paragrafi 2 e 3 prendono spunto dall'articolo "Portrait of an Activist: Razan Ghazzawi, the Syrian Blogger Turned Exile" di Jared Malsin, <<http://world.time.com/2013/04/02/portrait-of-an-activist-meet-razan-ghazzawi-the-syrian-blogger-turned-exile/>> (ultimo accesso: 3 Maggio 2015)

¹¹ <<http://razanghazzawi.org/>> (ultimo accesso: 5 Agosto 2015)

¹² <<http://frontlinedefenders.org/RazanGhazzawi>> (ultimo accesso: 3 Maggio 2015)

¹³ L'acronimo inglese definisce la comunità Lesbica, Gay, Bisessuale e Transgender, <<http://en.globalacronyms.com/LGBT>> (ultimo accesso: 31 Luglio 2015)

¹⁴ <<http://razanghazzawi.org/2008/04/14/support-the-egyptian-strikers-lebanon/>> (ultimo accesso: 31 Luglio 2015)

di Kafranbel, dove ha fondato il centro Karama Bus per il supporto psicologico ai bambini sfollati nel governatorato di Idleb¹⁵.

Il suo nome, che compare nella lista dei 50 intellettuali scomodi¹⁶, è balzato agli onori della cronaca in quanto arrestata per due volte e detenuta prima per due settimane, poi per 3 giorni. Lo scenario del primo fermo, il 4 Dicembre del 2011, è stata la frontiera per la Giordania, dove si stava recando per una conferenza sulla libertà di espressione nel mondo arabo¹⁷, quello del secondo, il 16 Febbraio del 2012, con altri colleghi, il Centro Siriano per i Media e per la Libertà di Espressione (SCM)¹⁸, di cui è addetta stampa¹⁹. I capi di imputazione sono diversi e attribuiti d'ufficio:

- appartenere ad un'organizzazione segreta il cui scopo è cambiare lo *status* economico e sociale del paese;
- diffondere nel paese false notizie destinate a debilitare la morale della nazione e ad indebolire il sentimento nazionale;
- violare il divieto di partecipare a manifestazioni di protesta.

Durante questa detenzione, paradossalmente, non è stata sottoposta ad alcun interrogatorio sull'attività del SCM. L'investigatore, in realtà, ha solo parlato di altri attivisti, rapiti, torturati ed uccisi²⁰: in seguito ha scoperto di essere stata vittima di un caso di omonimia²¹.

¹⁵ <<http://razanghazzawi.org/2013/08/06/back/>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015); <<https://www.opendemocracy.net/arab-awakening/razan-ghazzawi/razan-and-i>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

¹⁶ <<http://www.wired.it/play/cultura/2015/01/12/50-intellettuali-scomodi/>> (ultimo accesso: 5 Agosto 2015)

¹⁷ È stata rilasciata il 18 dicembre 2011 dietro pagamento di una cauzione, <<http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5374>> (ultimo accesso: 6 Luglio 2015)

¹⁸ <<https://scm.bz/?lang=en>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015). Razan e 4 colleghe hanno riavuto la libertà dopo 3 giorni; 2 colleghi, i *bloggers* Hussein Ghrer e Hani Zetani, a Giugno del 2015, <<http://www.pen-international.org/newsitems/syria-release-of-hani-al-zitani-and-hussein-gharir-must-be-followed-by-release-of-mazen-darwish/>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015), mentre il Direttore di SCM, Mazen Darwish, il 10 Agosto 2015, <<https://www.amnesty.org/en/latest/news/2015/08/syrian-activist-mazen-darwish-freed-after-three-year-ordeal/>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015); <<https://www.law.stanford.edu/event/2014/10/14/leveraging-change-the-role-of-civil-society-in-building-civil-and-just-societies>> (ultimo accesso: 3 Maggio 2015); <<http://frontlinedefenders.org/RazanGhazzawi>> (ultimo accesso: 3 Maggio 2015)

¹⁹ Razan racconta l'arresto nel corso dell'intervista rilasciata al Front Lines Defenders, <<https://www.youtube.com/watch?v=ZBJVYUSLqWM>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015)

²⁰ <<http://razanghazzawi.org/2011/10/14/its-true-i-was-made-for-you/#more-2438>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

²¹ <<https://www.opendemocracy.net/arab-awakening/razan-ghazzawi/razan-and-i>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

3. I CENTRI DI DETENZIONE

Dopo essere stata arrestata la prima volta, sul confine giordano, è stata condotta nella prigione di Deraa, quindi in quella di Adra, infine nel carcere dell'area Kafr Suseh a Damasco. Qui, ha condiviso la cella, priva di finestre ed infestata da scarafaggi, con altre donne straniere, prevalentemente cingalesi, etiopi e thailandesi, che, da libere, lavoravano come domestiche nelle case di siriani: da recluse, venivano abusate dalla polizia penitenziaria ed erano diventate oggetto di tratta.

Di diversa natura la seconda esperienza, durante la quale ha vissuto in regime di isolamento per 3 giorni: lei stessa dichiara che, benché la durata della permanenza sia stata inferiore, le ore trascorse in quel contesto sono state peggiori²². Il ritorno alla realtà si è rivelato molto difficile ed anche il trasferimento in Svezia, nell'Ottobre del 2012, l'ha messa a dura prova: gli occhi avevano perso il senso dei colori, appiattiti dal grigio del cielo di Damasco, e le orecchie erano assuefatte alle frequenze del rumore degli elicotteri, che quel cielo attraversavano.

4. VERO POETICO: IL BLOG

Le vicende storiche della Siria, a partire dal Marzo del 2011, sono l'essenza stessa del *blog*, dove i numeri e le infografiche²³ si umanizzano nel pianto antico²⁴ dei genitori e nel repentino cambiamento dei giovani, dove alla consuetudine alla morte si intreccia la compassione²⁵; dove lo strazio senza tempo di Achille per la morte di Patroclo²⁶ rivela la fragilità atemporale dell'essere umano²⁷.

²² <<http://razanghazzawi.org/2012/02/22/free-scm/>> (ultimo accesso: 7 Agosto 2015)

²³ <<http://www.vdc-sy.info/index.php/en/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015). Il sito *Violations Documentation Centre in Siria* riporta numeri, nomi delle vittime, in generale e del regime, con la modalità della morte, dei detenuti e degli scomparsi

²⁴ Mutuo da Giosuè Carducci la formula che ben esprime il dolore di un genitore per la morte di un figlio, <http://www.poesieitaliane.it/poesie_italiane_p_01.php?idt01=10> (ultimo accesso: 24 Agosto 2015)

²⁵ <<http://razanghazzawi.org/2011/10/21/syrian-revolution-bookmarks-1/#more-2461>>, punto 6 (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://pulsemedia.org/2011/10/15/thank-you-so-much/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/09/06/al-tal-city-and-beyond/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2013/02/>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015)

²⁶ Omero, Iliade XVIII, vv. 27-45, <<http://www.miti3000.it/mito/biblio/omero/iliade/diciottesimo.htm>> (ultimo accesso: 24 Agosto 2015)

²⁷ <<http://razanghazzawi.org/2013/09/27/human-again/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

Dall'inizio della rivolta al Marzo del 2015, sono stati pubblicati 76 *post*, con contenuti multimediali, attraverso i quali ricostruire il divenire delle vicende e la litania di nomi e foto di attivisti detenuti²⁸, liberati²⁹ o uccisi³⁰.

La Siria è il teatro di un regime, che Razan, appoggiata da siriani illustri, del mondo dello spettacolo³¹ e della scienza³², definisce “mostruoso”³³. Non può essere altro un governo che uccide il proprio popolo inerme³⁴, detiene arbitrariamente e tortura fino alla morte i medici³⁵ e gli studenti di medicina³⁶ per impedire loro di curare i feriti³⁷, spinge i propri giovani a lasciare il paese³⁸, o contro di loro, soprattutto in ambito universitario³⁹, si scaglia⁴⁰, riproponendo il paradigma noto di ogni rivoluzione culturale, ovunque nel tempo.

²⁸ <<http://razanghazzawi.org/2011/07/24/fellow-blogger-and-friend-anas-maarawi-detained-since-july-1st/>> (ultimo accesso: 4 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2011/10/26/syrian-bloggers-statement-on-the-detention-of-their-fellow-blogger-hussein-ghrer/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/02/22/free-scm/>> (ultimo accesso: 7 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/03/25/notesonfacebookpages/>> (ultimo accesso: 7 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/11/14/syrian-authorities-arrest-red-crescent-board-member-raed-al-tawil/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2013/12/11/statement-by-the-violation-documentation-center-vdc/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2014/05/27/what-douma4-means-to-me/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2014/09/30/razan-and-i-opendemocracy/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

²⁹ <<http://razanghazzawi.org/2011/12/01/syrian-blogger-hussein-ghrer-is-free/#more-2530>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2011)

³⁰ <<http://razanghazzawi.org/2011/10/14/its-true-i-was-made-for-you/#more-2438>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/12/03/and-youre-still-dead/>> (ultimo accesso: 11 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2014/03/17/action-alert-revolutionary-and-blogger-marcel-shehwaro-detained/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2014/01/31/oday-tayem-son-of-the-two-intifadas/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

³¹ <<http://razanghazzawi.org/2011/11/11/fadwa-suleimans-speech-represents-me/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

³² <<http://english.alarabiya.net/articles/2012/08/05/230575.html>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015)

³³ <<http://razanghazzawi.org/2011/10/14/its-true-i-was-made-for-you/#more-2438>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

³⁴ cfr. nota 19

³⁵ Scrive Razan: “Un ferito può morire per la mancanza di assistenza medica. I dottori sono ricercati dal regime, torturati quando detenuti, e spesso uccisi”, <<http://razanghazzawi.org/2013/02/11/time-and-questions/>> (ultimo accesso: 11 Agosto 2015); <<https://www.hrw.org/news/2012/05/13/syria-activists-arrested-held-despite-pledge-annan>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015)

³⁶ <<http://razanghazzawi.org/2013/05/14/medical-student-samih-al-bahra-arbitrary-detained-at-risk-of-being-tortured-killed/>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015)

³⁷ C'è da puntualizzare che, nel conflitto siriano, l'attacco a strutture mediche o personale sanitario è, dall'inizio, un'arma da guerra per tutte le parti in causa, <<http://it.ibtimes.com/siria-paese-insensibile-salute-e-vita-dei-civili-assad-e-ribelli-prendono-di-mira-medici-e-ospedali#>> (ultimo accesso: 11 Ottobre 2015); per la mappa degli attacchi cfr. <https://s3.amazonaws.com/PHR_syria_map/web/index.html> (ultimo accesso: 11 Ottobre 2015)

³⁸ <<http://monde-arabe.arte.tv/en/razan-ghazzawi-%E2%80%9Cto-leave-or-not-to-leave-seems-to-be-the-question%E2%80%9D/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015)

³⁹ <<http://www.vittoriodaniele.info/wordpress/wp-content/uploads/2011/12/Rapportomed20121.pdf>>, pp. 14-16 (ultimo accesso: 20 Luglio 2015)

⁴⁰ <<http://www.newsocialist.org/index.php/625-the-student-movement-in-syria-and-its-role-in-the-revolution>> (ultimo accesso: 8 Luglio 2015)

Il *blog*, secondo l'ortodossia dell'informazione 2.0, con rimandi ad altri *blog*⁴¹ ed ai *social network*, è un canale che contribuisce a diffondere le informazioni⁴² e le richieste d'aiuto⁴³. Le autorità, coscienti del potere di Internet⁴⁴, con la complicità della tecnologia⁴⁵, hanno cercato da subito di controllarne l'uso⁴⁶ e di censurare le tv satellitari, come Al Jazeera, per cui il compito di diffondere il disagio sociale è stato delegato a Youtube⁴⁷.

Accanto alla cronaca, oltre al rammarico per non aver potuto fare di più per la rivoluzione⁴⁸, Razan riporta anche la solidarietà che arriva al popolo siriano in varie forme: canzoni⁴⁹, arte⁵⁰, informazione⁵¹, scritti⁵², video⁵³.

⁴¹ <<https://anonymouslyinsyria.wordpress.com/2013/01/22/until-next-summer/>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015)

⁴² <<http://razanghazzawi.org/2012/11/30/huna-dimashq/>> (ultimo accesso: 11 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2015/03/21/images-ethics-action-online-video-human-rights-and-civic-activism-in-syria/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

⁴³ <<https://www.youtube.com/watch?v=y9IMV5q9H28>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2014/05/27/what-douma4-means-to-me/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

⁴⁴ <<http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6071>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁴⁵ Soprattutto quella americana: la Blue Coat ha fornito un valido aiuto al regime nel controllare i movimenti dei Siriani su Internet. L'azienda nega di aver venduto i propri prodotti al governo siriano in passato: se così fosse stato, avrebbe violato l'embargo. Il fatto che esistano i registri dell'accesso alla rete, quindi, fa pensare alla presenza di rivenditori nei territori confinanti, <<http://razanghazzawi.org/2011/10/21/syrian-revolution-bookmarks-1/#more-2461>> punto 9 (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

e <<http://advocacy.globalvoicesonline.org/2011/10/10/bluecoat-us-technology-surveilling-syrian-citizens-online/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

⁴⁶ <<http://www.alarabiya.net/articles/2011/02/08/136844.html>> (ultimo accesso: 23 Agosto 2015). Già nel 2010, l'organizzazione "Reporters Sans Frontières" aveva indicato la Siria fra i paesi "nemici di internet", <<http://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/approfondimenti/PI0040App.pdf>>, p. 18 (ultimo accesso: 29 Luglio 2015)

⁴⁷

<<http://www.google.com/transparencyreport/traffic/explorer/?r=SY&l=YOUTUBE&csd=1295947800000&ced=1298367000000>> (ultimo accesso: 23 Agosto 2015)

⁴⁸ <<http://razanghazzawi.org/2012/05/18/revolutionaries-smile/#more-2584>> (ultimo accesso: 7 Agosto 2015)

⁴⁹ <<http://razanghazzawi.org/2011/07/16/and-yet-another-syrian-revolutionary-song/>> (ultimo accesso: 4 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/10/21/weary-world-a-song-for-syria-by-dylan-connor/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2012); <<http://razanghazzawi.org/2012/11/17/swedish-lebanese-gothik-band-sing-for-syria-revolution/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2013/05/14/anamoaredsong/>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015)

⁵⁰ <<https://dis0rd3r.wordpress.com/2012/08/13/syrian-anonymous-exhibition/>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015)

⁵¹ <<http://razanghazzawi.org/2011/08/10/adabandsyrianintifada/>> (ultimo accesso: 5 Agosto 2011); <<http://razanghazzawi.org/2012/11/23/interview-with-deir-ezzor-press-network-dpn/>> (ultimo accesso: 11 Agosto 2015)

⁵² <<http://razanghazzawi.org/2013/06/11/from-%D9%90%D9%90across-the-globe-for-syrias-children/>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015)

⁵³ <https://www.youtube.com/watch?v=TMj9G_yZ3bM> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<https://www.youtube.com/watch?v=wPyGwgvfDnU&index=8&list=PLpeo3wjODNWX6ii311QPs9tIEvL8kZAKd>> (ultimo accesso: 10 Agosto 2015); <<https://www.youtube.com/watch?v=PwCeualzPmw>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015); <<https://www.youtube.com/watch?v=xyeq1cUJXSY>> (ultimo accesso:

5. RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

Nel 2012, a Razan Ghazzawi è stato attribuito il Front Line Defenders Award per I Difensori a rischio dei Diritti Umani⁵⁴. Il discorso da lei pronunciato durante la cerimonia, conferisce il premio a tutto il popolo siriano ed in particolare agli attivisti sconosciuti, alle famiglie delle vittime, dei feriti e dei detenuti, e ai cittadini giornalisti che hanno documentato quanto i media tradizionali non sono riusciti a fare⁵⁵.

6. RIFLESSIONI

Scrivere di Razan Ghazzawi e dei suoi scritti è scrivere sulle deplorevoli vicende che hanno colpito il popolo siriano, di cui la *blogger* si fa portavoce.

Come ogni conflitto, anche quello siriano segue la liturgia della guerra e, ai danni materiali, si aggiungono quelli dell'anima: la casa, da nido, diventa luogo dove, in seguito a bombardamenti, si muore⁵⁶ ed il tempo stesso perde la sua scansione calendarizzata, per assumere come *terminus ante* o *post quem* questa o quella strage⁵⁷.

Oggi, la Siria non esiste più, cancellata dall'interesse nazionale e dal disinteresse internazionale. Il suo presidente, sordo alle richieste del popolo⁵⁸, e la guerra civile hanno avuto come priorità la compressione dei diritti umani e l'educazione della cittadinanza al cordoglio, indebolendo il paese, inglobato, ormai, nei confini liquidi dello Stato Islamico⁵⁹.

17 Agosto 2015); <https://www.youtube.com/watch?v=TMj9G_yZ3bM> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

⁵⁴ <<https://www.law.stanford.edu/event/2014/10/14/leveraging-change-the-role-of-civil-society-in-building-civil-and-just-societies>> (ultimo accesso: 3 Maggio 2015); <<http://razanghazzawi.org/2012/06/09/statement-read-at-front-lines-hr-defenders-award-event-full-text/>> (ultimo accesso: 7 Agosto 2015)

⁵⁵ <<http://razanghazzawi.org/2012/06/09/statement-read-at-front-lines-hr-defenders-award-event-full-text/#more-2598>> (ultimo accesso: 7 Agosto 2015); sulla documentazione delle vicende siriane cfr. anche <<https://www.youtube.com/watch?v=fvSLfgDhWMc>> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015)

⁵⁶ <<http://razanghazzawi.org/2012/01/27/time-and-revolutions/#more-2550>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

⁵⁷ <<http://razanghazzawi.org/2013/02/>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015)

⁵⁸ Prima, fra tutte, quella di un paese che promuova e non soffochi la libertà di parola <<http://razanghazzawi.org/2011/10/25/freehussei/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015)

⁵⁹ <http://www.ispionline.it/sites/default/files/pubblicazioni/commentary_torelli_29.06.2015_0.pdf> (ultimo accesso: 1 Luglio 2015)

Ed il mondo? Gli organismi sovranazionali, leggasi ONU, preposti alla difesa degli individui si esprimono con risoluzioni⁶⁰ che, al momento, non hanno sortito alcun effetto reale: l'ultima sostiene che sia necessario "affrontare quattro aree tematiche attraverso consultazioni più mirate e discussioni con le parti nel Paese e condanna gli attacchi contro la popolazione civile"⁶¹. Ma in pratica? In pratica, se la sua traduzione nella realtà sarà simile alle precedenti⁶², risulterà inutile per la popolazione civile⁶³, schiacciata, ormai, sul terreno, da una guerra senza quartiere⁶⁴, che ha diviso il paese in quattro zone di influenza (Trombetta, 2014): una controllata dal regime, appoggiato da Hezbollah (Libano), Turchia ed Iran⁶⁵, un'altra dai ribelli della Free Syrian Army⁶⁶, finanziati dalle monarchie del Golfo, che portano avanti politiche, spesso, divergenti⁶⁷, un'altra ancora dai curdi siriani, i cui territori sono contesi dai curdi iracheni, e, non da ultimo, quella dalle truppe dello Stato Islamico, che non trovano resistenza negli eserciti regolari di Siria ed Iraq (Elia, 2015: 9).

La Russia, alleato storico degli Assad, fin dall'inizio, ha fornito al regime materiale bellico e non e lo ha supportato nel consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, appoggiata dalla Cina, imponendo il proprio veto alle bozze di delibere⁶⁸: la mossa lascia sospettare la prevenzione di risoluzioni che alterino personali equilibri

⁶⁰ <<http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6071>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁶¹

<http://www.repubblica.it/esteri/2015/08/18/news/siria_consiglio_di_sicurezza_onu_approva_nuovo_piano_di_pace-121152195/> (ultimo accesso: 25 Agosto 2015). Per le risoluzioni precedenti cfr. <http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2015/03/ReportSiria_12Mar15_definitivo.pdf> (ultimo accesso: 8 Settembre 2015)

⁶² Di fatto, l'ONU è rimasta letteralmente immobile in Siria e, prima ancora, in Iraq, avallando la pulizia etnica, <<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/02/25/amnesty-onu-rimasta-immobile-in-iraq-siria-in-casi-pulizia-etnica/1454355/>> (ultimo accesso: 25 Agosto 2015)

⁶³ <http://www.repubblica.it/solidarieta/emergenza/2015/03/12/news/fallimento_onu-109384333/> (ultimo accesso: 8 Settembre 2015)

⁶⁴ Sulle forze in guerra cfr. <<http://www.understandingwar.org/syria-blog>> (ultimo accesso: 11 Ottobre 2015) e sulla geografia politica <<http://carnegieendowment.org/syriaincrisis/?fa=58875>> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015)

⁶⁵ <http://www.ispionline.it/sites/default/files/publicazioni/iran_after_the_deal.pdf#fdition.pdf>, pp. 67-70 (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015)

⁶⁶ <<http://razanghazzawi.org/2013/07/09/our-saviors-like-for-syria/>> (ultimo accesso: 13 Agosto 2015)

⁶⁷ Arabia Saudita e Qatar finanzierebbero i gruppi religiosamente connotati, quindi radicali, costituendo, così, un deterrente per l'intervento di supporto occidentale agli oppositori di Assad: più precisamente, la prima supporterebbe i gruppi di ispirazione salafita jihadista, quindi estremisti, la seconda, più moderata, in accordo con la Turchia, la Coalizione Nazionale Siriana, il gruppo principale dell'opposizione, riconosciuta da tanti paesi, inclusa l'Italia, come unico rappresentante del popolo siriano, inserita nella rete della fratellanza Musulmana Internazionale, potenziale avversaria delle monarchie del Golfo, fatta, ovviamente, eccezione per il Qatar, come modello di Islam politico, <http://www.ispionline.it/sites/default/files/publicazioni/commentary_dacrema_22.02.2013_0.pdf> (ultimo accesso: 1 Luglio 2015)

⁶⁸ <<http://www.amnesty.it/doppio-veto-russo-cinese-a-bozza-risoluzione-Siria-per-amnesty-tradimento-nei-confronti-dei-manifestanti>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

regionali.⁶⁹ La sua soluzione, avanzata per gran parte del conflitto, è quella diplomatica⁷⁰, in sintonia con lo schieramento di Stati Uniti⁷¹, Lega Araba⁷² e Unione Europea⁷³, che hanno, però, anche imposto sanzioni alla Siria ed invitato più volte il presidente a rinunciare al potere⁷⁴.

L'Occidente sventola costantemente i vessilli di democrazia e legittima, in nome di questa, il proprio intervento militare in terre lontane, geograficamente ed ideologicamente, scordando che i mutamenti sociali non sono il risultato di evoluzioni mentali, ma sono legati ai cambiamenti materiali⁷⁵; ha spinto le piazze a sollevarsi contro le dittature civili, che, coscienti della presenza straniera⁷⁶, ne sono uscite rafforzate o, ritirandosi, hanno favorito l'emergere di movimenti simili ideologicamente⁷⁷, la cui prima voce in agenda è stata proprio la violazione dei diritti umani. E allora, com'è possibile che quell'Occidente che, da entrambe le sponde dell'Atlantico, ha promosso le rivolte in Nord Africa e nel Medio Oriente, illudendo i popoli del proprio supporto, li abbia poi, abbandonati al proprio destino⁷⁸? Forse la terra della regina di Saba è meno appetibile dell'Iraq, dal punto di vista economico, e dell'Afghanistan, da quello strategico, pertanto, poco conveniente all'intervento di

⁶⁹ Più precisamente, per la Russia in Cecenia, per la Cina in Tibet e nello Xinjiang. La loro posizione intransigente è anche una risposta al veto imposto, quando necessario, dagli USA per proteggere Israele, <<http://pulsemedia.org/2011/10/15/thank-you-so-much/>> (ultimo accesso: 6 Agosto 2015); <<http://www.medarabnews.com/2012/06/21/la-russia-e-la-primavera-araba/>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁷⁰ <http://it.sputniknews.com/italian.ruvr.ru/news/2014_02_12/Gli-USA-distorcono-la-posizione-della-Russia-sulla-Siria-9540/> (ultimo accesso: 26 Agosto 2015)

⁷¹ <<http://arabpress.eu/siria-usa-la-nostra-posizione-su-assad-non-e-cambiata/59937/>> (ultimo accesso: 26 Agosto 2015)

⁷² <<http://www.amnesty.it/siria-oltre-100-morti-da-adesione-piano-lega-araba>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015); <<http://www.amnesty.it/siria-dopo-sanzioni-ue-occorre-azione-decisa-onu-lega-araba>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁷³ <<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+MOTION+P8-RC-2015-0575+0+DOC+XML+V0//IT>> (ultimo accesso: 26 Agosto 2015)

⁷⁴ <http://rapportoannuale.amnesty.it/sites/default/files/Siria_1.pdf> (ultimo accesso: 1 Luglio 2015)

⁷⁵ Scrive l'analista palestinese Nassar Ibrahim "Non è possibile analizzare il concetto di "democrazia, libertà e diritti umani" e nel contempo ignorare i cambiamenti imposti nelle società occidentali da parte della rivoluzione industriale sui livelli politici, economici, sociali e culturali. Venne coniato il concetto di cittadinanza ed il moderno stato-nazione divenne l'ambito entro cui i diritti di cittadinanza vengono riconosciuti e rispettati", <http://www.amiciziaitalo-palestinese.org/index.php?option=com_content&view=article&id=3957:democrazia-coloniale-primavera-araba-e-siria&catid=23:interventi&Itemid=43> (ultimo accesso: 15 Settembre 2015)

⁷⁶ <<http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4692>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁷⁷ <<http://www.medarabnews.com/2012/06/21/la-russia-e-la-primavera-araba/>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁷⁸ <<http://razanghazzawi.org/2012/12/23/so-youre-worried-about-us/>> (ultimo accesso: 11 Agosto 2015); <<http://razanghazzawi.org/2013/01/27/important-video-on-free-syrian-army-in-latameh-suburbs-of-hama/>> (ultimo accesso: 12 Agosto 2015); <<http://www.irishtimes.com/news/world/middle-east/syria-s-opposition-frustrated-by-its-reluctant-allies-1.1534968>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

fattori esogeni; presenta, inoltre, uno scenario originale: combattere le forze dello Stato Islamico significherebbe favorire Assad, avversario da eliminare, per il quale le truppe dello stesso Stato Islamico rivestono il ruolo cangiante di alleato o nemico⁷⁹, costantemente a sfavore dei ribelli⁸⁰. Nel penultimo post, Razan scrive che i potenti della terra potrebbero restituire la libertà a tutti i detenuti per reati di opinione, e, quindi al popolo siriano, se volessero. Ma non vogliono⁸¹.

Di fatto, l'Occidente, che oggi disputa sul numero di migranti da ridistribuire, dimentica che quanto *in fieri* - guerre, terrorismo, fallimenti delle Primavere Arabe e migrazioni di massa - è la nemesi dei nostri giorni⁸²: tutto deriva dalla sua interferenza nelle vicende degli stati scaturiti dallo smembramento dell'Impero Ottomano di un secolo fa (Corneli, 2006: 226), dalla politica del male minore, dallo sbandieramento dei diritti umani da rispettare solo all'occorrenza⁸³, quanto basta ed in determinate coordinate geografiche (Citati, 2015: 5), dal caricare di violenza culture e persone che scappano dai conflitti e dalla fame (Ambrosini, 2011: 275).

Le fondamenta del mondo dei nostri giorni, derivazione diretta delle esperienze, umane ed umanitarie, del XX secolo, e delle riflessioni speculative su queste, dovrebbero essere le libertà prospettate prima da Roosevelt nel lontano 1941, fra le quali primeggia la libertà di parola ed espressione⁸⁴, e poi dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948⁸⁵. Se l'Occidente si è ricostruito, dopo i due conflitti mondiali, su quei pilastri e, almeno teoricamente, ha fatto del rispetto dei Diritti Umani la testata d'angolo della propria società, l'Oriente, nelle varie latitudini, declina quelle prerogative con le contingenze del personale contesto storico-culturale⁸⁶.

⁷⁹ <http://www.ispionline.it/sites/default/files/pubblicazioni/commentary_dacrema_29.06.2015.pdf> (ultimo accesso: 15 Settembre 2015)

⁸⁰ Diversi osservatori hanno notato come, in alcune occasioni, le forze governative di Assad abbiano tralasciato i territori controllati dall'IS, prendendo, invece, di mira quelli dei ribelli, <<http://www.ilpost.it/2014/02/13/notizie-guerra-in-siria/>> (ultimo accesso: 6 Luglio 2015). Sulla guerra allo Stato Islamico, cfr. anche il punto di vista di attivisti ed intellettuali siriani, <<http://www.dissentmagazine.org/blog/war-isis-views-from-syrian-activists-and-intellectuals>> (ultimo accesso: 23 Agosto 2015)

⁸¹ <<http://razanghazzawi.org/2014/09/30/razan-and-i-opendemocracy/>> (ultimo accesso: 17 Agosto 2015)

⁸² <<http://www.nytimes.com/2004/07/25/books/fight-fire-with-fire.html>> (ultimo accesso: 13 Settembre 2015)

⁸³ <<http://www.nytimes.com/2004/05/02/magazine/lesser-evils.html?pagewanted=print>> (ultimo accesso: 13 Settembre 2015)

⁸⁴ <<http://www.americanrhetoric.com/speeches/PDFFiles/FDR%20-%20Four%20Freedoms.pdf>>, pag. 8 (ultimo accesso: 13 Luglio 2015)

⁸⁵ <http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf> (ultimo accesso: 13 Luglio 2015)

⁸⁶ Argomento di difficile trattazione è quello sui Diritti Umani nell'Islam <http://Unipol-centrodirittiumani.it/public/docs/92_02_027.pdf> (ultimo accesso: 14 Luglio 2015)

Quando, nel 2011, dalla Tunisia è partita la Primavera Araba, il mondo ha salutato con entusiasmo gli eventi, come dimostra anche la reazione positiva dell'UE⁸⁷, certo che i cambiamenti politici e sociali che ne sarebbero derivati, sarebbero stati significativi. Ma, al momento, fatta eccezione per la Tunisia, di scarsa diffusione ha beneficiato la democrazia, istanza per cui tutto ha avuto inizio⁸⁸.

Mentre questo contributo giunge a conclusione, l'*élite* mondiale elabora e sperimenta piani operativi per la Siria, sospettosamente, più indotta dall'esodo in marcia verso il vecchio continente, con la speranza di una nuova vita⁸⁹, che non, realmente, interessata alla salvezza dei civili⁹⁰. Al momento, le vie seguite nelle stanze del potere sono due: revisione della figura di Bashar al-Assad, riqualificato come interlocutore politico, che potrebbe o meno abbandonare il suo scranno, favorendo, quindi, la transazione verso nuovi contesti⁹¹, e l'intervento armato di forze⁹² alleate, con un equilibrio negli accordi, difficili da trovare⁹³. Ne va del ruolo nella sceneggiatura postbellica: *historia docet*.

Olbia, 12 Ottobre 2015

⁸⁷ <https://www.academia.edu/6873768/LA_DIMENSIONE_MEDITERRANEA_NELLE_RELAZIONI_ESTERNE_DELL_UNIONE_DOPO_LA_PRIMAVERA_ARABA>, p. 6 (ultimo accesso: 20 Luglio 2015)

⁸⁸ <<http://www.vittoriodaniele.info/wordpress/wp-content/uploads/2011/12/Rapportomed20121.pdf>> (ultimo accesso: 20 Luglio 2015). A riprova di ciò è il conferimento del premio Nobel per la Pace alle quattro organizzazioni che hanno favorito e contribuito alla transizione democratica del paese <<http://www.internazionale.it/notizie/2015/10/09/i-tunisini-che-hanno-vinto-il-premio-nobel-per-la-pace>> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015)

⁸⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=c_869ZmXtio&feature=youtu.be> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015). Una per tutte: la storia di un giovane violinista siriano arrivato in Italia, <<http://www.lastampa.it/2015/08/13/esteri/la-seconda-di-vita-di-alaa-foto-con-il-violino-in-fuga-da-assad-suono-per-dimenticare-video-0RITonLybmhbPPv5a64UzJ/pagina.html>> (ultimo accesso: 16 Agosto 2015)

⁹⁰ <<http://www.ispionline.it/it/articoli/articolo/mediterraneo-medio-oriente-europa-italia/nuovo-piano-ue-i-migranti-i-commenti-degli-esperti-13823>> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015)

⁹¹ <<http://www.ispionline.it/it/articoli/articolo/mediterraneo-medio-oriente/assad-must-go-o-forse-no-lora-del-compromesso-siria-13953>> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015); <<https://youtu.be/Hiyc4xdsogk>> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015)

⁹² Pioniere, ma autonome sono state la Francia, <http://www.repubblica.it/esteri/2015/09/07/news/is_centomila_uomini_in_siria_caccia_francesi_su_siria-122376497/> (ultimo accesso: 11 Settembre 2015), e la Russia, <<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-09-10/la-russia-sempre-piu-interventista-siria-favore-assad-gentiloni-sviluppo-negativo-093200.shtml?uui=ACOEQIV>> (ultimo accesso: 10 Settembre 2015)

⁹³ <<http://www.ispionline.it/it/articoli/articolo/usa-americhe-sicurezza-russia-eurasia-mediterraneo-medio-oriente/usa-e-russia-siria-verso-unazione-coordinata-13959>> (ultimo accesso: 10 Ottobre 2015)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Acemoglu, D., Johnson S., Robinson J. A., Yared P., “From Education To Democracy”, *American Economic Review*, 95, 2 (2005), pp. 44-49.
- Ambrosini, M., *Sociologia delle migrazioni*, S. Giovanni Persiceto (BO), Il Mulino, pp. 5-335.
- Citati, S., “Il nemico di turno”, *IAMNESTY* (1/2015), pp. 5-6.
- Corneli, A., *Geopolitica è. Leggere il mondo per disegnare scenari futuri*, Novara, Fondazione Achille e Giulia Boroli, 2006, pp. 3-254 (Edizione fuori commercio).
- Elia, C., “Le origini di Daesh”, *Emergency*, 75 (Giugno 2015), pp. 9-11.
- Mezran, K., Colombo, S., van Genugten, S, *L’Africa Mediterranea. Storia e Futuro*. Roma, Donzelli Editore, 2011, pp. IX-XIV, 3-222.
- Quirico, D., *Primavera Araba. Le rivoluzioni dall’altra parte del mare*, Trebaseleghe (PD), Bollati Boringhieri, pp. 4-217.
- Staglianò, R., “Tempo scaduto: distruggiamo l’Is”, *Il Venerdì*, 1493 (4 Settembre 2015), pp. 14-19.
- Trombetta, L., “Le quattro Sirie”, *Limes* (9/14), Kindle edition.